



# COMUNE DI CARNAGO

## PROVINCIA DI VARESE

### **SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2024 (ARTT. 175, C. 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000). RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

#### **Premesso** che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 28/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 in data 28/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2024 è stata approvata la variazione alla dotazione di cassa del Bilancio 2024;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 18/01/2024 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione - Peg 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 07/03/2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e le conseguenti operazioni di reimputazione a valere sul bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 18/03/2024 è stata approvata la relazione sulla gestione dell'anno 2023 e la proposta di rendiconto dell'anno 2023, ai sensi degli artt. 151 e 227 del Tuel - D.Lgs. 267/2000, da sottoporre alla successiva approvazione del consiglio comunale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 9/04/2024 è stato approvato l'adeguamento dei residui inseriti nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026 alle risultanze del rendiconto 2023 il cui schema è stato approvato con predetta deliberazione n. 22/2024;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/04/2024 è stato adottato il primo provvedimento di variazione al Bilancio 2024/2026;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 15/04/2024 è stata adottata la "Variazione di Peg a seguito di adozione della variazione di bilancio finanziario 2024/2026 n. 6 del 15/04/2024";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 1/7/2024 è stata approvata la 2^ variazione al bilancio di previsione con i poteri del Consiglio ex art. 175 comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, che verrà ratificata dal Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 1/07/2024 è stata adottata la Variazione di Peg a seguito di adozione della deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 01/07/2024 avente ad oggetto "Variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell' art. 175, comma 4 del d. lgs. n. 267/2000 - approvazione in via d'urgenza (secondo provvedimento di variazione)".

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 15/04/2024 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024/2026".

**Rilevato** che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio n. 4 del 15/04/2024 e presenta un risultato di amministrazione di **€ 1.023.715,09** così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				1.907.155,29
RISCOSSIONI	(+)	858.588,78	5.026.878,04	5.885.466,82
PAGAMENTI	(-)	841.406,32	5.738.209,10	6.579.615,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.213.006,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.213.006,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	394.129,17	1.509.038,81	1.903.167,98
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	89.054,36	1.081.451,59	1.170.505,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.747,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			869.205,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.023.715,09</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	182.571,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	30.000,00
Altri accantonamenti	64.414,57
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>276.986,02</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	184.522,64
Vincoli derivanti da trasferimenti	18.420,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	295,36
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>203.238,58</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>48.992,10</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>494.498,39</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

Rilevato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15/04/2024 relativa all'adozione del primo provvedimento di variazione al Bilancio 2024/2026 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per complessivi € 95.630,06 distinto come segue:

Descrizione	Avanzo accertato Rendiconto 2023	Avanzo applicato nell'esercizio 2024	Avanzo applicato alla spesa corrente	Avanzo applicato alla spesa di investimento	Avanzo non utilizzato
Fondi accantonati	276.986,02	9.414,57	9.414,57		267.571,45

Fondi vincolati	203.238,58	37.223,39	37.223,39		166.015,19
Fondi destinati	48.992,10	48.992,10		48.992,10	0,00
Fondi liberi	494.498,39	0,00	0,00	0,00	494.498,39
TOTALE	1.023.715,09	<b>95.630,06</b>	46.637,96	48.992,10	928.085,03

### **Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

L'art. 193 TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

*"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

*2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:*

*a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese d'investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".*

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza.

### **L'equilibrio di bilancio ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145**

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio";

### **L'assestamento generale di bilancio**

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

### **Le verifiche interne**

È stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;

- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

### Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto 2023, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

#### Residui attivi

Residui Attivi							
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Riscossioni su Residui iniziali
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
Titolo 1 - Tributarie	411.778,26	244.590,08	0,00	0,00	411.778,26	167.188,18	59,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	206.448,47	183.158,17	0,00	0,00	206.448,47	23.290,30	88,72
Titolo 3 - Extratributarie	212.620,67	153.688,69	0,00	0,00	212.620,67	58.931,98	72,28
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>830.847,40</b>	<b>581.436,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>830.847,40</b>	<b>249.410,46</b>	<b>69,98</b>
Titolo 4 - In conto capitale	921.158,46	669.361,37	0,00	0,00	921.158,46	251.797,09	72,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	136.212,01	28.290,01	0,00	0,00	136.212,01	107.922,00	20,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	295,36	0,00	0,00	0,00	295,36	295,36	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	14.654,75	673,28	0,00	0,00	14.654,75	13.981,47	4,59
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>1.903.167,98</b>	<b>1.279.761,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.903.167,98</b>	<b>623.406,38</b>	<b>67,24</b>

#### Residui passivi

Residui Passivi							
RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Pagamenti su Residui iniziali	
	a	b	d	e=(a-d)	f=(e-b)	g=b*100/a	
TITOLO 1 - Correnti	760.208,71	581.704,16	0,00	760.208,71	178.504,55	76,52	
TITOLO 2 - In conto capitale	366.715,00	364.003,67	0,00	366.715,00	2.711,33	99,26	
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	43.582,24	24.535,60	0,00	43.582,24	19.046,64	56,30	
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>1.170.505,95</b>	<b>970.243,43</b>	<b>0,00</b>	<b>1.170.505,95</b>	<b>200.262,52</b>	<b>82,89</b>	

Alla data di redazione della presente relazione, risultano

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.279.761,60 (67,24%)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 970.243,43 (89,89).

### Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo e l'equilibrio economico-finanziario risulta rispettato anche nella previsione assestata, come risulta dal prospetto degli equilibri di bilancio.

### Gestione corrente

Rispetto alla gestione corrente, si riscontra quanto segue:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo al lodo di € 842.069,22 (di cui € 15.336,40 FSC incremento posti asilo nido – art. 1 c. 449 Lett. D sexies L. 232/2016) corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno, al lordo del concorso alla finanza pubblica quantificata nel seguente modo:
  - € 7.377,00 art. 1, comma 850-853 L. 17/2020 (ex informatica)
  - € 15.354,00 art. 1, commi 533, 534 e 535 L. 213/2023;
- risultano applicati alla parte corrente permessi di costruire per €. 20.000,00 in forza di quanto previsto dall'art. 1, c. 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232;
- risulta applicato l'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 46.637,96 (già applicato con predetta deliberazione consiliare n. 6/2024) destinato al finanziamento delle seguenti spese:



Descrizione	Importo	Avanzo vincolato	Avanzo accantonato
Indennità di fine mandato del sindaco	9.414,57		9.414,57
Riduzioni TARI	28.663,24	28.663,24	
Coordinamento pedagogico territoriale servizi educativi per la prima infanzia	4.196,00	4.196,00	
Trasferimento a gestore scuola dell'infanzia	1.902,55	1.902,55	
Restituzione fondi Covid (1 rata)	2.461,60	2.461,60	
<b>TOTALE</b>	<b>46.637,96</b>	<b>37.223,39</b>	<b>9.414,57</b>

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

**Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, i competenti uffici hanno proceduto a una verifica dei crono-programmi dei lavori pubblici, in base alla quale per l'anno 2024 non sono emerse necessità di variazione rispetto all'esigibilità della spesa iscritta in bilancio.

(E' stata segnalata la variazione del cronoprogramma a valere per gli anni 2025 e 2026 per l'opera "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO 0-6 ANNI PNRR - M4.C1.I1").

L'avanzo applicato alla gestione capitale ammonta a complessivi € 48.992,10 (come da predetta deliberazione consiliare n. 6/2024) distinto come segue:

Descrizione	Avanzo applicato
Fondi accantonati	0,00
Fondi vincolati	0,00
Fondi destinati	48.992,10
Fondi liberi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>48.992,10</b>

La previsione assestata delle spese di investimento 2024, finanziate con entrate di competenza dell'esercizio 2024, risulta la seguente:

Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2024	Fonte finanziamento	Previsione 2025	Fonte finanziamento	PREVISIONE 2026	Fonte finanziamento	TOTALE
6130	10	84	LEGGE 160/2019 ART. 1 COMMA 29 RELAMPING MUNICIPIO IMMOBILI COMUNALI	70.000,00	ART. 1 COMMA 269 LEGGE 160/2019	-				70.000,00
6180	10	99	PROGETTAZIONE ESECUTIVA ART. 1 COMMI DA 51 A 58 L. 160/2019	-	LEGGE 160/2019	-				-
8230	70	99	LAVORI DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.000,00	OO.UU. Entrate proprie	1.000,00	OO.UU. Entrate proprie	1.000,00	OO.UU. Entrate proprie	3.000,00
8590	10	99	FINANZIAMENTO SPESA PER ATTREZZATURE RELIGIOSE EX LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 2005 - 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA	1.600,00	OO.UU. Entrate proprie	1.600,00	OO.UU. Entrate proprie	1.600,00	OO.UU. Entrate proprie	4.800,00
6770	20	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	4.200,00	OO.UU. Entrate proprie	4.200,00	OO.UU. Entrate proprie	4.200,00	OO.UU. Entrate proprie	12.600,00
9090	10	99	TRASFERIMENTI DI CAPITALE - PARCHI E TUTELA DELL'AMBIENTE - INVESTIMENTI PARCO PINETA	2.691,00	OO.UU. Entrate proprie	2.691,00	OO.UU. Entrate proprie	2.691,00	OO.UU. Entrate proprie	8.073,00
5870	10	99	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO - INFORMATICO	4.000,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	5.000,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	5.000,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	14.000,00
8330	10	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI - VIABILITA' ILLUMINAZIONE	14.600,00	OO.UU. Entrate proprie	7.100,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	7.100,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	28.800,00
6130	10	86	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI - PARCHI GIOCHI COMUNALI	-	OO.UU. Entrate proprie	10.000,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	10.000,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	20.000,00
6130	10	95	ACQUISTO ARREDO URBANO TERRITORIO COMUNALE	-	OO.UU. Entrate proprie	6.820,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	6.820,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	13.640,00
8270	10	99	SEGNALETICA VERTICALE - VIABILITA'	6.850,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	5.000,00	OO.UU. Entrate proprie	5.000,00	OO.UU. Entrate proprie	16.850,00
6130	20	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO (SALA CONSIGLIARE)	-	OO.UU. Entrate proprie	-				-
9530	10	98	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	24.770,00	OO.UU. Entrate proprie					70.291,41
				45.521,41	AVANZO DESTINATO					
6770	6770	1	ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	3.470,69	AVANZO DESTINATO					3.470,69
9170	20	99	ACQUISTO ATTREZZATURE ASILO NIDO	1.000,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI					1.000,00
6130	11	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	25.000,00	OO.UU. Entrate proprie	20.000,00	OO.UU. Entrate proprie	20.000,00	OO.UU. Entrate proprie	65.000,00
7130	10	99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA (ADEGUAMENTO NORMATIVO V.V.F - CORTILE INTERNO )			25.120,00	OO.UU. Entrate proprie	25.120,00	OO.UU. Entrate proprie	50.240,00
8230	60	99	RIQUALIFICAZIONE PIATTAFORME VIABILISTICHE STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI	12.500,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	21.750,00	OO.UU. Entrate proprie	21.750,00	OO.UU. Entrate proprie	72.500,00
						8.250,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	8.250,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI	
7030	22	1	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO 0-6 ANNI PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1 CUP B25E22000030006	1.300.000,00	PNRR	800.000,00	PNRR	630.048,68	PNRR	2.730.048,68
9170	20	98	ACQUISTO DI BENI MOBILI ARREDO ASILO NIDO	7.500,00	OO.UU. Entrate proprie					
6130	20	96	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO (MANUTENZIONE CALDAIE)	17.500,00	Entrate proprie CONCESSIONI LOCULI					
				<b>1.542.203,10</b>		<b>918.531,00</b>		<b>748.579,68</b>		<b>3.184.313,78</b>

### Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa al 9.07.2024 ammonta a € 872.707,60 (saldo di fatto).

L'ente non si trova in anticipazione di tesoreria. Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentano di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Con la variazione di assestamento generale di bilancio, il fondo cassa finale risulta così determinato:

Fondo di cassa al 1/1/2024	1.213.006,99	+
Stanziamento attuale di Cassa (entrata)	13.971.633,03	+
Stanziamento attuale di cassa (spesa)	<u>14.189.705,76</u>	-
Saldo attuale di Cassa	994.933,96	(A)
Variazione di cassa (entrata)	- 743.200,80	+
Variazione di cassa (spesa)	<u>56.799,20</u>	-
Saldo della Variazione	- 800.000,00	(B)
<b>Saldo finale di cassa</b>	<b>194.933,96</b>	<b>(A+B)</b>

### Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 "Utilizzo di entrate vincolate" e 222 "Anticipazioni di tesoreria", il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio»; Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 13.600,00 ad oggi non utilizzato. Lo stesso rientra nei limiti di cui all'art. 166 del TUEL.

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 22.000,00, ad oggi non utilizzato.

### Organismi partecipati

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2023 e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Come noto, l'art. 21 del D.lgs. n. 175/2016 – "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) – prevede l'obbligo di costituzione di uno specifico fondo nel momento in cui la società in cui l'ente locale detiene quote partecipative presenti un risultato di esercizio negativo. Tale obbligo consiste nell'accantonamento, nell'anno successivo rispetto al periodo di esercizio in perdita, di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato e in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Gli importi accantonati sono resi disponibili solo qualora l'ente partecipante ripiani in tutto o in parte le perdite di esercizio oppure dismetta la partecipazione ovvero il soggetto partecipato risulti in fase di liquidazione. Come più volte

ribadito dalla Corte dei conti, la tassatività delle prescrizioni del D.lgs. n. 175/2016 ha una funzione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e non consente scelte metodologiche differenti, in considerazione del fatto che è garanzia di contenimento dei rischi connessi ad avvenimenti pregiudizievoli afferenti alla gestione del soggetto partecipato e che inevitabilmente possono incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'ente partecipante. Parimenti, l'art. 14, comma 5 del TUSP sancisce l'obbligo del soccorso finanziario da parte degli enti pubblici partecipanti in favore dell'organismo partecipato che abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. La norma impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. In questo senso non possono reputarsi ammissibili "interventi tampone" con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo.

### **Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Come ricordato sopra, l'art. 193 TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 4.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti e degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

### **Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione**

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 182.571,45 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

#### ENTRATE CORRENTI TITOLO I

TIPOLOGIA 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa € 144.968,46

#### ENTRATE EXTRATRIBUTARIO TITOLO III

TIPOLOGIA 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni € 11.370,42

TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo

e repressione delle irregolarità e degli illeciti

€ 26.232,57

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2023, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

## Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 71.941,93 e così determinato:

### ENTRATE CORRENTI TITOLO I

TIPOLOGIA 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa € 50.151,81

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIO TITOLO III

TIPOLOGIA 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni € 6.914,72

TIPOLOGIA 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti € 14.870,60

TIPOLOGIA 500: Rimborsi e altre entrate correnti € 4,80

Il FCDE previsto nel bilancio di previsione assestato, tenuto conto dello stato degli accertamenti e degli incassi delle entrate di dubbia esigibilità, nonché delle variazioni intervenute sulla base dell'andamento della gestione, risulta congruo.

## Debiti fuori bilancio (art. 194 TUEL)

L'art. 194 TUEL dispone che gli enti locali provvedano, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, cc. 1, 2 e 3, TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i Responsabili di Area hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

## Fondo contenzioso

Sulla base dell'andamento del contenzioso, non si sono riscontrate necessità di procedere ad ulteriori accantonamenti.

## Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al

fondo garanzia debiti commerciali”, da stanziarsi nel bilancio di previsione sulla base delle percentuali individuate dal comma 862 ovvero:

- a) 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune non è soggetto all'obbligo di accantonamento.

### **Avanzo di amministrazione**

Complessivamente l'avanzo applicato (come da delibera consiliare n. 6 del 15/04/2024) risulta pari ad € 95.630,06 così distinto:

Descrizione	Avanzo accertato	Avanzo applicato	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	276.986,02	9.414,57	267.571,45
Fondi vincolati	203.238,58	37.223,39	166.015,19
Fondi destinati	48.992,10	48.992,10	0,00
Fondi liberi	494.498,39	0,00	494.498,39
<b>TOTALE</b>	<b>1.023.715,09</b>	<b>95.630,06</b>	<b>928.085,03</b>

In sede di assestamento non risulta necessario applicare l'avanzo di amministrazione per la salvaguardia degli equilibri.

### **Variazione di assestamento generale di bilancio**

In sede di assestamento generale del bilancio, gli uffici hanno proceduto alla verifica delle entrate e delle spese di propria competenza, segnalando le eventuali necessità di variazioni.

Nello specifico, per l'entrata, si segnala l'adeguamento delle risorse assegnate nell'ambito dei servizi sociali ed educativi, l'adeguamento dei proventi del canone unico patrimoniale e dei proventi delle entrate tributarie.

Sono stati previsti oneri di urbanizzazione finalizzati alla spesa corrente.

Le restanti entrate sono state confermate con adeguamento delle previsioni sulla base dell'andamento della gestione.

Per la spesa si segnala un adeguamento degli stanziamenti per la manutenzione del patrimonio, delle utenze e di altre spese di carattere generale e di funzionamento.

E' stata prevista la spesa per le misure di lotta per il contenimento delle zanzare per prevenire i potenziali focolai di malattie, come da prescrizione Ats e la spesa per la pulizia delle caditoie.

Inoltre è stata prevista la componente perequativa Tari spettante ad Arera (in entrata e corrispondente uscita).

Per quanto riguarda la spesa di investimento si è provveduto ad individuare le risorse per la priorità della manutenzione degli impianti (caldaie), per l'implementazione dell'illuminazione pubblica e per l'acquisto di beni mobili per l'asilo nido, modificando l'originaria destinazione (arredo urbano, parchi giochi e riqualificazione piattaforme viabilistiche).

Inoltre è stata stornata l'opera "Spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico - Contributo progettazione art. 1 commi da 51 a 58 L. 160/2019", per mancato finanziamento.

Si riporta di seguito l'analisi della variazione di assestamento generale di bilancio, riepilogate, **per titoli**, come segue:

RIEPILOGO DELLE ENTRATE					
		2024	2025	2026	Cassa
	Avanzo di Amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 1	Entrate Tributarie	-9.989,00	-35.479,87	-42.479,87	-9.989,00
Tit. 2	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici	58.043,06	59.372,87	59.372,87	58.043,06
Tit. 3	Entrate Extratributarie	52.445,14	5.991,20	5.991,20	52.445,14
Tit. 4	Entrate in conto capitale	-64.000,00	-200.000,00	59.074,21	-864.000,00
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.300,00	20.200,00	200,00	20.300,00
	<b>TOTALE :</b>	<b>56.799,20</b>	<b>-149.915,80</b>	<b>82.158,41</b>	<b>-743.200,80</b>

RIEPILOGO DELLE SPESE					
		2024	2025	2026	Cassa
Tit. 1	Spese Correnti	120.499,20	29.884,20	22.884,20	120.499,20
Tit. 2	Spese in Conto Capitale	-84.000,00	-200.000,00	59.074,21	-84.000,00
Tit. 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.300,00	20.200,00	200,00	20.300,00
	<b>TOTALE :</b>	<b>56.799,20</b>	<b>-149.915,80</b>	<b>82.158,41</b>	<b>56.799,20</b>

PROSPETTO QUADRATURA VARIAZIONI					
		2024	2025	2026	Cassa
1	Aumento attivo	180.253,06	95.465,87	134.540,08	180.253,06
2	Diminuzione passivo	161.107,21	205.700,00	12.700,00	161.107,21
	<i>Totale variazioni di aumento dell'attivo e diminuzione del passivo</i>	<b>341.360,27</b>	<b>301.165,87</b>	<b>147.240,08</b>	<b>341.360,27</b>
3	Diminuzione attivo	123.453,86	245.381,67	52.381,67	923.453,86
4	Aumento passivo	217.906,41	55.784,20	94.858,41	217.906,41
	<i>Totale variazioni di diminuzione dell'attivo ed aumento del passivo</i>	<b>341.360,27</b>	<b>301.165,87</b>	<b>147.240,08</b>	<b>1.141.360,27</b>

Dopo l'assestamento il Bilancio di previsione pareggia come segue:

annualità 2024 € 13.148.948,84

annualità 2025 € 8.405.599,00

annualità 2026 € 7.446.163,68

Nella variazione apportata al bilancio di previsione 2024-2026, gli equilibri richiesti dall'art.162, c. 6, TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.213.006,69		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	52.747,91	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.928.024,51 0,00	4.609.909,00 0,00	4.589.409,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.785.597,26 0,00 71.941,93	4.373.425,00 0,00 71.941,93	4.342.007,12 0,00 71.941,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	261.813,12 0,00 0,00	236.484,00 0,00 0,00	247.401,88 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-66.637,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.637,96 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	48.992,10	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	869.205,72	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.116.081,64	918.531,00	748.579,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.014.279,46 0,00	918.531,00 0,00	748.579,68 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
			<b>W = O+J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		
			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)		46.637,96	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>-46.637,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione all'adempimento previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000, si dichiara il permanere degli equilibri di bilancio.

9/07/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Luisa Vanzini

*Luisa Vanzini*